



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Risorse idriche - Scarichi

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387343

segreteria.risorseidriche@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Cod. amm.: udapb

Cod. AOO: 0

Cod. registro: 1

Protocollo num: 0002706

Data Protocollo: 23/04/2025

Trasmissione PEC

Bergamo,

Prot. 09/08 /GP

Spett.le

Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

info@pec.atobergamo.it

Oggetto: Avvio del procedimento e indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. del Progetto di fattibilità tecnico-economica "IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MOZZANICA PROGETTAZIONE DEL TERZO SEDIMENTATORE SECONDARIO LINEA 2". **Richiesta integrazioni/chiarimenti – Ufficio scarichi.**

Con riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, prot. prov. n. 23599 del 08/04/2025, si trasmette il seguente contributo istruttorio reso ai sensi dell'art. 24 del RR n. 6/2019.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) trasmesso da Cogeide S.p.A. datato marzo 2025, prevede l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Mozzanica per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Regolamento Regionale n. 6/2019 e in ottemperanza a quanto stabilito dall'autorizzazione allo scarico rilasciata con D.D. n.13 del 03/01/2025, attraverso due Fasi (Fase 1 e Fase 2) articolate in diversi interventi funzionali/strutturali.

Le opere oggetto della CdS si configurano all'interno della prima fase di intervento individuata nel suddetto PFTE, che prevede la realizzazione di un nuovo bacino di sedimentazione secondaria a servizio della Linea 2.

Relativamente a questa prima fase Cogeide spa ha già realizzato i seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova sezione di filtrazione a disco con installazione di n. 3 di 4 moduli filtranti previsti;
- Adeguamento della disinfezione finale mediante rimodulazione dei setti interni e spostamento del punto di dosaggio dell'agente disinfettante utilizzato;
- Sostituzione delle reti di diffusione dell'aria all'interno delle vasche di ossidazione del lotto I;
- Installazione di un controllore di processo ed implementazione dei cicli alternati per il comparto biologico della linea I.

Nella Relazione Generale (R.01) allegata al PFTE i progettisti illustrano quanto segue.

2.1 Fase 1 – Sintesi degli interventi

Tale fase prevede adeguamento dell'impianto alla potenzialità già autorizzata dell'agglomerato di riferimento pari a 108.571 AE. In questa fase sono previste le seguenti macro-lavorazioni:

- *Adeguamento del sollevamento iniziale al fine di rispettare la portata minima imposta dal R.R. n.6/2019, allegato E, sezione 1.1 (valore corrispondente ad apporto di 750 L/AE giorno);*
- *Conversione della vasca di sedimentazione primaria della linea 2 in volume di accumulo delle portate eccedenti i 2.262 m³/h (valore corrispondente ad apporto di 500 L/AE giorno) da trattare in occasione delle piogge;*
- *Adeguamento del comparto biologico iniziale al fine di rispettare la portata minima imposta dal R.R. n.6/2019, allegato E, sezione 2 (valore corrispondente ad apporto di 500 L/AE giorno).*

In questa fase, più nel dettaglio, si prevedono i seguenti interventi:

- a) Adeguamento elettromeccanico del sollevamento iniziale;*
- b) Adeguamento del manufatto di ripartizione alle due linee per trasformazione in ripartitore biologico-pioggia;*
- c) Conversione del bacino combinato di sedimentazione-dissabbiatura a sola sedimentazione per le acque di pioggia eventualmente coadiuvata con agenti flocculanti e coagulanti;*
- d) Adeguamento del percorso della linea di scarico troppo pieno sedimentazione I (ex linea 2) acque di pioggia;*
- e) Realizzazione di nuovo ripartitore a valle della dissabbiatura - disoleatura (ex linea 1) per operare il bypass parziale della sedimentazione I;*
- f) Adeguamento funzionale della vasca di sedimentazione I ex linea 1;*
- g) Realizzazione di nuovo ripartitore al comparto biologico compreso di nuove linee di alimentazione ai due comparti e adeguamento delle linee esistenti;*
- h) Adeguamento fluidodinamico delle vasche di ossidazione con installazione deflettore iniziale e realizzazione di nuovi stramazzi in uscita;*
- i) Installazione di nuovo sistema di diffusione e distribuzione dell'aria nelle vasche di ossidazione;*
- j) Implementazione di nuovo sistema controllore di gestione tipo per regolazione dell'aerazione, supero fanghi, ricircolo miscela aerata e fanghi, dosaggio nutrienti;*
- k) Installazione di un nuovo sistema di produzione di aria compressa associato al nuovo sistema di gestione dell'aerazione;*
- l) Realizzazione di un nuovo bacino di sedimentazione II della Linea 2;*
- m) Adeguamento delle condotte di scarico dei sedimentatori II Linea 1;*
- n) Adeguamento delle condotte di scarico dei sedimentatori II Linea 2;*
- o) Adeguamento dei ricircoli miscela aerata e fanghi;*
- p) Adeguamento della sezione di disinfezione finale e miglioramento del punto di dosaggio del PAA in vasca di disinfezione.*

Fra questi, gli interventi i) e p) risultano in fase di implementazione all'interno nella configurazione attuale d'impianto. ...

2.2 Fase 2 – Sintesi degli interventi

... omissis ...

2.3 Schema riassuntivo portate

Nel seguito si riporta uno specchietto di sintesi delle portate, il quale raffronta le portate allo stato di fatto con le portate previste alla Fase 1 (adeguamento dell'impianto a 108.571 AE secondo quanto previsto da R.R. n. 6/2019) e le portate previste alla Fase 2 (adeguamento dell'impianto a 145.500 AE secondo quanto previsto da R.R. n. 6/2019). ...

	Stato di fatto	Fase 1	Fase 2
Potenzialità (AE)	108.571	108.571	146.500
Portata massima in ingresso [m ³ /h]	3.350	3.393	4.578
Portata massima al biologico [m ³ /h]	1.900	2.262	3.052

Tabella 1 – Raffronto delle portate previste in ingresso all'impianto

5 DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

5.1 Descrizione generale degli interventi previsti

L'intervento in progetto nasce dalla necessità di adeguare la linea acque dell'impianto di depurazione di Mozzanica, in particolare il comparto di sedimentazione secondaria della Linea 2. ...

Si precisa che la potenzialità autorizzata dell'impianto non è oggetto di incremento.

In particolare, sarà oggetto di intervento la realizzazione di un terzo sedimentatore secondario a servizio della Linea 2. Al fine di ripartire correttamente le portate al comparto di sedimentazione, è previsto anche l'adeguamento del manufatto di ripartizione esistente a valle del comparto di ossidazione.

Omissis ...

5.3 Adeguamento della linea acque dell'impianto di depurazione

Di seguito vengono descritti in dettaglio tutti gli interventi previsti per l'adeguamento della Linea 2 dell'impianto di depurazione di Mozzanica.

In particolare, si prevede:

- Ampliamento del pozzetto di ripartizione esistente in uscita dall'ossidazione per l'invio delle acque al nuovo sedimentatore di progetto;*
- Realizzazione di n.1 vasca di sedimentazione secondaria in calcestruzzo armato e la fornitura e posa in opera di carroponete a trazione periferica;*
- Realizzazione di n.1 manufatto di ricircolo e supero fanghi secondari in calcestruzzo armato e la fornitura e posa in opera elettropompe sommergibili e relative tubazioni, valvole e strumentazione di controllo;*
- Realizzazione di nuovo quadro elettrico a servizio dei comparti in progetto;*
- Realizzazione delle opere di finitura quali asfaltatura, pavimentazione drenante e sistemazione a verde;*

Omissis ...

5.5 Realizzazione della nuova vasca di sedimentazione secondaria

Si prevede la realizzazione di n.1 vasca di sedimentazione secondaria di diametro interno utile di 32,0 m e altezza complessiva della parte cilindrica di 3,2 m. Il sedimentatore sarà equipaggiato con un carroponete a trazione periferica (item CP-101) dotato di lama raschiatrice di fondo per la raccolta del fango sedimentato nella tramoggia centrale e scum box per la raccolta delle schiume;

Omissis ...

5.7 Risoluzione dell'interferenza della falda

... Il valore rilevato della falda risulta anche presente nell'elaborato "R.06 – Caratterizzazione preliminare delle terre e rocce da scavo" redatto dal Dott. Marco Maggi il quale indica per i diversi saggi effettuati un valore di tetto della falda a -3,8 m circa.

Poiché date le profondità di scavo la falda acquifera risulterà certamente interferente con le opere previste a progetto, si renderà necessaria la predisposizione di un idoneo sistema di aggotamento.

Per quanto riguarda eventuali sistemi di ancoraggio dei nuovi manufatti si rimanda agli elaborati strutturali. Ulteriori verifiche verranno condotte in fase esecutiva.

Omissis....

6.6.2 Portata trattata dall'impianto

Come ribadito in più punti, il presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economica non prevede l'incremento di potenzialità dell'impianto di depurazione, che verrà mantenuta al valore attualmente autorizzato, ma comporta semplicemente l'adeguamento del comparto di sedimentazione secondaria della Linea 2, come indicato fra gli interventi previsti della Fase 1 definiti dallo Studio di fattibilità denominato "Interventi di adeguamento del depuratore di Mozzanica" ...

In tale Fase, le portate da ammettere in impianto sono già state riassunte all'interno dello specchio di sintesi riportato al par. 2.3; tuttavia nel presente paragrafo si approfondisce ulteriormente tale aspetto in particolare riferimento alla sola Linea 2, oggetto di intervento.

6.6.2.1 Portata in ingresso alla Linea 2

Configurazione denominata "Fase attuale"

Alla configurazione autorizzata, la portata massima in ingresso alla Linea 2 risulta essere pari a 1000 m³/h. Tale valore risulta coerente con i dati registrati dell'impianto riferiti al 2023, la cui portata media si attesta a 846 m³/h, ...

Configurazione denominata "Fase 1"

L'adeguamento impiantistico necessario per il rispetto delle portate da trattare in conformità al R.R. n. 6/2019 denominato "Fase 1" prevede di inviare al trattamento una portata massima complessiva di 2262 m³/h; tale portata riferita alla sola Linea 2 si attesta pari a 1131 m³/h, ossia un incremento del 13% rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.

Configurazione denominata "Fase 2"

Omissis....

Premesso quanto sopra, e considerato che il parere viene reso in merito al progetto di Fase 1 – terzo sedimentatore secondario linea 2 (2.c), si chiede di integrare come segue:

- a) in merito al citato capitolo "2.1 Fase 1 – Sintesi degli interventi punti i) e p)", si chiede se tali lavori siano stati completati ovvero tuttora in corso.
Per quanto riguarda in particolare gli interventi di cui al punto i), qualora non già conclusi, si chiede di indicare la modalità di gestione dell'intervento di svuotamento delle vasche di ossidazione necessaria per consentire l'installazione di nuovo sistema di diffusione e distribuzione dell'aria, al fine di evitare la momentanea compromissione dei limiti allo scarico;
- b) in merito al citato capitolo "2.2 Fase 2 – Sintesi degli interventi", si rileva che è stata indicata una potenzialità dell'impianto pari a 146.500 AE a fronte del dato indicato in autorizzazione pari a 145.600 AE, di conseguenza i dati indicati nella "Tabella 1 – Raffronto delle portate previste in ingresso all'impianto" non coincidono con quanto riportato nei successivi capitoli. Tale potenzialità errata è riportata anche nelle varie relazioni;
- c) posto il fatto che nel progetto viene più volte ribadito che a completamento della Fase 1 l'impianto dovrebbe essere in grado di trattare al comparto biologico una portata massima complessiva di 2262 m³/h, si rileva che la realizzazione dell'intervento sulla linea 2 permetterà

il convogliamento su tale linea di una portata di 1131 m³/h. Si chiede di chiarire la modalità di gestione della differenza di portata pari a 1131 m³/h, considerato che nell'attuale autorizzazione viene indicato che la linea 1 è in grado di trattare una portata di 900 m³/h;

- d) in merito alla percentuale di incremento delle portate che verranno sottoposte a trattamento biologico, si evince un incremento a completamento della "Fase 1" di circa il 19% e non del 13% inerente la sola linea 2. Si chiede conferma di tale percentuale;
- e) per quanto concerne i citati interventi i) e p) che risultano in fase di implementazione consistenti nella sostituzione delle reti di diffusione dell'aria all'interno delle vasche di ossidazione del lotto I e nell'installazione del controllore di processo ed implementazione dei cicli alternati per il comparto biologico della linea 1, si chiede se gli stessi interventi combinati con la realizzazione della terza vasca di sedimentazione della linea 2, consentiranno il trattamento al comparto biologico della prevista portata complessiva di 2262 m³/h;
- f) si chiede conferma che al termine della Fase 1 non ci sarà più la riduzione delle portate trattate dopo 30/60 minuti come avviene attualmente. La portata complessiva pari a 2262 m³/h dovrebbe infatti essere sempre garantita e non solamente per i primi 30/60 minuti;
- g) in merito al citato capitolo "6.3 Verifica della quota della falda" considerato il livello della falda che si attesta a circa -3,8 m dal p.c. e valutata l'altezza della vasca di sedimentazione e del pozzetto di ricircolo fanghi in progetto $h = >5/6$ metri (tavola M.02b - Sezioni), si ritiene necessario individuare il sistema idoneo ad escludere l'interferenza della vasca con la falda (p.e. utilizzo di materiali costruttivi che garantiscano l'impermeabilizzazione dei manufatti, materiale costruttivo certificato, etc....);
- h) il documento "R.19 cronoprogramma dei lavori", che indica la durata dell'intervento fissata in 215 gg, dovrà essere aggiornato in quanto riporta date di inizio e di fine intervento non realistiche;
- i) sulla tavola "G.05 schema a blocchi dello stato di progetto" non è stato indicato il punto di recapito della nuova vasca di sedimentazione "linea 2c", inoltre sarebbe auspicabile venissero indicate le nuove portate veicolate nelle varie sezioni dell'impianto, analogamente a quanto indicato nella tavola "G.03 schema a blocchi dello stato di fatto".
Gli schemi a blocchi G03 e G05 dovranno inoltre raffigurare tutti i bypass presenti sull'impianto e descritti nelle relazioni;
- j) in merito ai lavori già realizzati e descritti in premessa, si chiede se quanto realizzato è già operativo ovvero in fase di messa punto prima dell'entrata in funzione.

Infine, viste le note pervenute in data 11/02/2025 protocollo Cogeide 930/25 ed in data 06/03/2025 protocollo Cogeide 1420/25, con le quali è stata comunicata la manutenzione straordinaria del sedimentatore secondario n. 2 del 1° lotto, si chiede in quali fasi dell'intervento si inseriscono tali operazioni.

Richiamati gli artt. 2 comma 1 lett. i e 26 del RR n. 6/2019, in merito alla necessità di acquisire l'autorizzazione provvisoria, si osserva quanto segue.

La nota inviata dalla Società Cogeide spa all'Ufficio d'Ambito, protocollo Cogeide 2154/25 del 08/04/2025, indica *“Con riferimento alla Vs. richiesta del 3 Aprile 2025 prot. N° 2215, si specifica che la realizzazione del nuovo sedimentatore non consiste in una “modifica sostanziale dello scarico di un impianto di trattamento” (come da definizione art.2 comma “i” del R.R. n.6/2019), in quanto non comporta un aumento della potenzialità dell'impianto, ma trattasi di un potenziamento limitato al comparto di sedimentazione associato alla fase biologica.*

In particolare, l'intervento rientra tra quelli previsti per garantire il trattamento alla sezione biologica di un apporto equivalente a 500 l/ab/d (ai sensi di quanto indicato nella sezione 2 all. F del R.R. n.6/2019), ovvero di una portata pari a 2'262 mc/h, a fronte di quella attuale di 1'900 mc/h; la portata e il carico in ingresso all'impianto rimangono comunque invariati. ...”

Considerato che il RR n. 6/2019 indica:

- all'articolo 2 (Definizioni) comma 1 lettera i) *modifica sostanziale dello scarico di un impianto di trattamento di acque reflue urbane:*
 - 1) *modifica derivante da interventi strutturali o di processo apportati all'impianto che determinano un aumento di potenzialità dell'impianto tale da oltrepassare la classe di potenzialità precedente, con riferimento alle classi in base alle quali sono definiti, in allegato D (Valori limite di emissione), i valori limite allo scarico;*
 - 2) *modifica derivante da un incremento superiore al 20 per cento del carico trattato, espresso in AE, o della portata trattata;*
 - 3) *modifica derivante dalla variazione delle caratteristiche qualitative o anche quantitative del refluo trattato che, a giudizio dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, possa comportare il significativo aumento degli impatti sul recettore;*
- all'articolo 26:
 - *comma 1 “La procedura di autorizzazione degli scarichi di nuovi impianti di trattamento di acque reflue urbane o di impianti esistenti che subiscono modifiche sostanziali si compone di due fasi distinte: a) il rilascio dell'autorizzazione provvisoria; b) il rilascio dell'autorizzazione definitiva”;*
 - *comma 2 “L'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico è presentata, a cura del gestore dell'impianto di trattamento, alla provincia competente o alla Città metropolitana di Milano contestualmente alla presentazione all'ufficio d'ambito del progetto definitivo per l'attivazione del relativo procedimento di approvazione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria, in caso di approvazione del progetto definitivo, comprende l'autorizzazione provvisoria allo scarico, che vale per i periodi di avviamento e gestione provvisoria e che è efficace, salvo eventuali revoche o sospensioni, fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva”;*
 - *comma 5 “Nell'autorizzazione provvisoria l'autorità competente fissa i valori limite da rispettare durante il periodo di avviamento nonché durante i periodi di gestione provvisoria e durante la successiva fase di gestione, fino all'ottenimento dell'autorizzazione definitiva”.*

Si ritiene, qualora i lavori non compromettano anche solo temporaneamente i limiti allo scarico imposti con l'autorizzazione DD n. 13 del 03/01/2025 e la corretta attività depurativa dell'impianto, di poter soprassedere al rilascio dell'autorizzazione provvisoria. Si chiede riscontro in merito alla Società Cogeide spa.

Si puntualizza infine che la sola realizzazione della terza vasca di sedimentazione della linea 2 non è risolutiva delle problematiche e delle criticità riscontrate per l'impianto di Mozzanica, circa la

necessità di avviare al comparto biologico una portata pari a 500 l/AE/d, come previsto dal RR n. 6/2019.

Si chiede pertanto di indicare le tempistiche di conclusione della Fase 1 posto il fatto che già vari interventi previsti in tale fase sono in corso di realizzazione/realizzati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Francesca Lucini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maricca Corallini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Giorgio Passera tel. 035/387533

realizzazione dell'intervento sulla linea 2 permetterà il convogliamento su tale linea di una portata di 1131 m³/h. Si chiede di chiarire la modalità di gestione della differenza di portata pari a 1131 m³/h, considerato che nell'attuale autorizzazione viene indicato che la linea 1 è in grado di trattare una portata di 900 m³/h;"

La realizzazione del quinto sedimentatore non comporterà un aumento della portata trattabile sulla linea 2. Il trattamento alla sezione biologica di una portata pari a 1131 m³/h per ciascuna linea sarà garantito solo al completamento degli interventi previsti per la fase 1. Nel frattempo, la differenza di portata tra 1900 m³/h e 2262 m³/h sarà gestita tramite il bypass posto a monte della sezione biologica della linea 2.

- d) "in merito alla percentuale di incremento delle portate che verranno sottoposte a trattamento biologico, si evince un incremento a completamento della "Fase 1" di circa il 19% e non del 13% inerente la sola linea 2. Si chiede conferma di tale percentuale;"

Relativamente alla portata massima sottoposta a trattamento biologico della sola linea 2, con il completamento della fase 1 si raggiungerà il valore di 1131 m³/h, che corrisponde al 13% in più rispetto a quella attuale pari a 1000 m³/h.

- e) "per quanto concerne i citati interventi i) e p) che risultano in fase di implementazione consistenti nella sostituzione delle reti di diffusione dell'aria all'interno delle vasche di ossidazione del lotto I e nell'installazione del controllore di processo ed implementazione dei cicli alternati per il comparto biologico della linea 1, si chiede se gli stessi interventi combinati con la realizzazione della terza vasca di sedimentazione della linea 2, consentiranno il trattamento al comparto biologico della prevista portata complessiva di 2262 m³/h;"

No, la portata massima di 2262 m³/h sarà garantita solo a completamento di tutti gli interventi previsti per la fase 1 (ad eccezione dell'intervento a)

- f) "si chiede conferma che al termine della Fase 1 non ci sarà più la riduzione delle portate trattate dopo 30/60 minuti come avviene attualmente. La portata complessiva pari a 2262 m³/h dovrebbe infatti essere sempre garantita e non solamente per i primi 30/60 minuti;"

Al completamento della fase 1 sarà sempre garantito il trattamento della portata di 2'262 m³/h.

- g) "in merito al citato capitolo "6.3 Verifica della quota della falda" considerato il livello della falda che si attesta a circa -3,8 m dal p.c. e valutata l'altezza della vasca di sedimentazione e del pozzetto di ricircolo fanghi in progetto h = >5/6 metri (tavola M.02b - Sezioni), si ritiene necessario individuare il sistema idoneo ad escludere l'interferenza della vasca con la falda (p.e. utilizzo di materiali costruttivi che garantiscano l'impermeabilizzazione dei manufatti, materiale costruttivo certificato, etc....);" .

Il sedimentatore sarà realizzato a perfetta regola d'arte con calcestruzzo avente classe di esposizione XA1, idoneo per il contenimento di acque reflue. Inoltre, il progetto prevede il rivestimento interno del sedimentatore mediante resina impermeabilizzante di tipo elastomerico e rivestimento esterno mediante guaina, come indicato a computo metrico".

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

In allegato:

- R.01-Relazione generale.pdf
- R.03-Relazione di dimensionamento.pdf
- R.04-Relazione idraulica.pdf
- R.17-Relazione sulla risoluzione delle interferenze.pdf
- R.19-Cronoprogramma dei lavori.pdf
- G.03-Schema a blocchi SDF.pdf
- G.05-Schema a blocchi SDP.pdf

COGEIDE S.p.A.

La Direzione

(Ing. Carlo Marchesi)

Carlo Marchesi



28 APRILE

26 MAGGIO

07 LUGLIO +

Realizzazione e gestione servizi pubblici locali S.p.A.

Via Crema - 24050 Mozzanica (BG)
Tel. 0363.828.007 - Fax 0363.828.133

info@cogeide.it - www.cogeide.it
Codice Fiscale, Partita IVA e n. iscrizione

Registro Imprese di BG 02200370167

N. REA 270630

Capitale Sociale € 16.945.026,00 i.v.





COMUNE DI MOZZANICA Provincia di Bergamo

Piazza Locatelli n. 5 24050 MOZZANICA - Tel. 0363/324811 fax 0363 828122
Posta elettronica- info@comune.mozzanica.bg.it codice fiscale/P.IVA n. 00307380162
PEC - Posta elettronica certificata - info@pec.comune.mozzanica.bg.it

Cod. amm.: udapb
Cod. AOO: 0
Cod. registro: 1
Protocollo num: 0004161
Data Protocollo: 03/07/2025

Mozzanica, 03/07/2025

Spett.le
ATO
Ufficio d'Ambito di Bergamo
info@pec.atobergamo.it

Oggetto: comunicazione di avvio del procedimento e indizione ai sensi ex artt. 7 e 14 comma 2 della legge n. 241/90 della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona per l'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. del Progetto di fattibilità tecnico-economica "IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MOZZANICA PROGETTAZIONE DEL TERZO SEDIMENTATORE SECONDARIO LINEA 2" l'acquisizione del titolo abilitativo, la dichiarazione di pubblica utilità e deposito atti.

Vs. rif.: prot. 2330 del 09/04/2025 e prot. 3277 del 26/05/2025.

Vista la Vs. comunicazione in oggetto (protocollo Comunale n° 3195 del 09/04/2025), si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza alle seguenti condizioni:

- il fabbricato dovrà essere posto ad una distanza minima di 5 metri dai confini di proprietà;
- riscontrato che l'impianto si trova in fascia A del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) del fiume Po, dovrà essere verificata e rispettata la specifica normativa in materia;
- riscontrato che l'impianto ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica (Parco Regionale del Serio), è fatto salvo il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'Ente Parco;
- riscontrato che l'impianto ricade in area interessata da alluvio frequenti (area P3/H) ed a rischio molto elevato (R4) ai sensi del P.G.R.A. (Piano di Gestione Rischio Alluvioni), dovrà essere verificata e rispettata la specifica normativa in materia;
- dovrà essere rispettato il Regolamento Regionale 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)".

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO COMUNALE
Arch. Roberto Zampoleri

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)

UFFICIO TECNICO

tel. 0363/32.48.28 (edilizia privata) 0363/32.48.32 (lavori pubblici) 0363/32.48.36 (responsabile)